

Presentati martedì in Confartigianato i risultati della capacità di servizio e di iniziativa della multiutility

Acinque genera un valore condiviso di 21 milioni, pari allo 0,3% del pil locale

SONDRIO (gdl) 21 milioni. A tanto ammonta il valore condiviso generato dalle attività e dalle iniziative di Acinque sul territorio di Sondrio e provincia. L'importo è pari allo 0,3% del pil locale; 2,1 volte il valore aggiunto maturato; 13 milioni di euro distribuiti nella provincia grazie alla quota di partecipazione detenuta dal territorio di Sondrio.

Sono i risultati, frutto di un'analisi specialistica indipendente, della capacità di servizio e di iniziativa della multiutility presentati martedì al forum «Scambi d'Energia», avvio di un percorso teso a consolidare un dialogo costruttivo con gli stakeholder locali, al fine di affrontare le nuove sfide della sostenibilità e della transizione energetica e cogliere le ulteriori opportunità attraverso le leve peculiari della multiutility: innovazione ed efficientamento.

Acinque, la società nata dall'aggregazione fra le utilities di Como, Monza, Lecco, Sondrio e Varese, con A2A socio industriale, è un player attivo per la crescita sostenibile delle aree in cui opera e offre soluzioni innovative e servizi di qualità per promuovere il benessere delle persone e la prosperità delle comunità servite. Con l'obiettivo di rilevare il valore condiviso generato, l'azienda ha realizzato, grazie al rigoroso supporto metodologico di Althesys, società indipendente e qualificata, uno studio sulle ricadute socio-economiche e occupazionali dirette, indirette e indotte che le diverse attività del Gruppo producono sulla provincia di Sondrio, presentato a Sondrio dall'amministratore delegato della

società, **Alessandro Marangoni**.

Innovazione e sostenibilità guidano la - storica - presenza delle aziende del gruppo Acinque sul territorio. Nel 2024 l'azienda ha venduto 80 milioni di metri cubi di gas e 116 Gwh di energia elettrica di cui il 16% energia verde, certificata tramite garanzia d'origine.

Nel settore vendita l'accento green si

rileva anche sul piano della sensibilizzazione della community che partecipa all'impulso di Acinque rispetto alla virtuosa dematerializzazione della bolletta: il 66% dei clienti ha infatti aderito alla versione digitale.

Un'azienda che guarda alla transizione energetica e al digitale ma al tempo stesso mantiene i piedi ben ancorati sul territorio: 3 gli sportelli a Sondrio, Tirano e Valdisotto cui hanno fatto riferimento 11.565 cittadini.

Acinque ha installato 22 colonnine per la ricarica di auto elettriche che, insieme alle 6 paline per e-bike, hanno erogato 85 Mwh di energia elettrica risparmiando l'emissione di 62 tonnellate di CO2: come se fossero stati evitati 39 voli di andata e ritorno fra Milano e New York...

È in fase di approfondimento con il Comune di Sondrio il piano di riqualificazione della rete di illuminazione pubblica che prevede la sostituzione dei vecchi punti luce (circa 4.500) con apparecchi a led.

Nel 2024 si è costituita So.Cer che, con oltre 600 richieste di adesione e una prossima ulteriore espansione attraverso una configurazione comasca, è una delle Cer più rilevanti del territorio lombardo: la controllata Acinque Innovazione, quale ESCo certificata, è attivamente coinvolta.

Come sottolineano da Acinque, il fattore umano guida le politiche di welfare e di inclusione dell'azienda che ha messo a disposizione dei dipendenti (il 97% degli assunti a Sondrio è con contratto a tempo indeterminato e il 31% sono donne) oltre 2.300 ore di formazione.

All'incontro di martedì in Confartigianato Imprese hanno partecipato oltre 50 persone in rappresentanza delle istituzioni, del mondo dell'impresa e della finanza, delle associazioni di categoria e della società civile.

L'evento ha rappresentato l'avvio di un «percorso partecipato verso la costruzione di un'azione di sistema a

livello territoriale, capace di mettere a fattor comune esigenze locali e competenze di tutti per raggiungere insieme obiettivi condivisi per lo sviluppo sostenibile della provincia di Sondrio».

Sono intervenuti, tra gli altri, **Gionni Gritti** e **Alberto Pasina**, rispettivamente presidente e segretario di Confartigianato Imprese Sondrio, **Marco Scaramellini**, sindaco di Sondrio, **Michèle Bocelli**, responsabile Area territoriale Lombardia Nord di Crédit Agricole Italia, e **Marco Campanari**, presidente Confindustria Lecco e Sondrio.

«Misurare l'apporto diretto e indotto

generato dalle società del gruppo Acinque consente ai nostri stakeholder di conoscere e valutare l'effetto dell'impegno profuso a beneficio del tessuto socio-economico, del mondo del lavoro e delle professioni, della formazione e della cultura, delle istituzioni e delle comunità locali - ha sottolineato l'amministratore delegato, **Stefano Cetti** -. Il report, frutto di un'analisi specializzata e indipendente, è un indicatore della capacità di generare valore poiché Acinque, grazie a know how e radicamento, ha l'ambizione di proporsi come catalizzatore di crescita, mettendo a terra prestazioni, investimenti e progettualità».

Due dati incisivi sulla catena del valore dell'indotto: da una parte, attraverso le attività del Gruppo, ogni 5 dipendenti Acinque, si generano 4 occupati aggiuntivi nel resto del territorio, e dall'altra i 3 milioni di euro di ordinato a fornitori locali nel solo 2024.

«I risultati raggiunti ci incoraggiano a proseguire lungo la strada tracciata dal piano industriale e da questo riposizionamento strategico con cui abbiamo inteso riaffermare il ruolo protagonista e proattivo di Acinque quale driver di sviluppo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA